

Lo sfondamento politico dell'ontologia: Gentile versus Labriola

Andrea Raciti

This paper aims to deal with the opposite interpretations of the metaphysical meaning of Historical Materialism outlined, respectively, by Labriola and Gentile. According to Labriola, "philosophy of praxis" consists in an anatomical exposition of the objective contradictions from which the capitalist society emerges, ultimately resolved in the dialectic between capitalistic bourgeoisie and revolutionary proletariat. Therefore, the proletarian class appears as the historical-universal agent of the revolutionary mission to overturn capitalist domination, as an internal counterreaction to the dynamics of capital's self-valorization. Gentile, for his part, formulates a powerful objection to Labriola: the immediate and unilateral conversion of the socio-economical facts into an absolute reality, entails a form of inverted Idealism which, as such is unfounded, as it eliminates the Hegelian dialectical-processual correlation of subject and object.

Keywords: Antonio Labriola, Giovanni Gentile, Historical Materialism, Philosophy of History, Idealism

1. La distruzione storico-materialistica degli immutabili

Secondo Labriola, la dialettica storico-materialistica conduce la filosofia alla compiuta *distruzione dell'essente* pensato come un che di *immodificabile, eterno, un nunc stans*¹, o, nel migliore dei casi, sottoposto a un processo di *pseudo-divenire* in cui, invero, si verifica

¹ Il materialismo storico si auto-rappresenta come quella «rivoluzione intellettuale» che avrebbe condotto a considerare «come assolutamente obiettivi i processi della storia umana», tale che, analogamente a quanto era accaduto con la storicizzazione dei processi naturali a partire da Darwin, neanche la storia, in virtù della filosofia della *praxis*, sarebbe stata mai più concepita come «un fatto, che non fu mai *in fieri*, un *avvenuto* che non è mai *divenuto*, un eterno *stante* che non *proceda*, e molto meno il *creato* d'una volta sola, che non sia la *creazione* di continuo in atto» (Antonio Labriola, *Discorrendo di socialismo e di filosofia*, a cura di Davide Bondi, Alberto Burgio, Francesco Cerrato [«Edizione nazionale delle opere di Antonio Labriola», vol. X], Bibliopolis, Napoli 2025, p. 49). Cfr. sulla filosofia della *praxis* Luca Basile, *Saggio introduttivo*, in Antonio Labriola, *Tutti gli scritti filosofici e di teoria dell'educazione*, a cura di Luca Basile, Lorenzo Steardo, Bompiani, Milano 2014, pp. 173-82, nonché, per il profilo biografico-politico, Valentino Gerratana, *Labriola e l'introduzione del marxismo in Italia*, in *Storia del marxismo*, vol. II (*Il marxismo nell'età della Seconda Internazionale*), Einaudi, Torino 1979, pp. 650-7. A proposito delle ascendenze vichiane della filosofia della *praxis* cfr. Eugenio Garin, *Tra due secoli. Socialismo e filosofia in Italia dopo l'Unità*, De Donato, Bari 1983, pp. 130-8.